

SANITA' LAZIO: FIALS, PREOCCUPATI PER SCADENZA GENNAIO PIANO RIENTRO =

Roma, 5 dic. (Adnkronos Salute) - "Riteniamo di dover esprimere una forte preoccupazione per il piano di rientro 'mancato' del deficit sanitario che la giunta Marrazzo dovrà applicare entro gennaio apportando alcune profonde e sostanziali modifiche che in certi casi si trasformeranno in pesanti inasprimenti sui tagli dell'offerta assistenziale". Così il segretario regionale della Fials Confisal Gianni Romano, sulla proroga concessa dal Governo alla Regione Lazio sull'extra deficit sanitario che, di fatto, congela il commissariamento.

"Dopo che il Governo Prodi ha concesso un altro mese di proroga alla definizione del piano di rientro - scrive Romano in una nota - ci aspettiamo che la Regione si appresti a varare quelle misure necessarie per ridurre la spesa corrente che continua a crescere, e non solo a preoccuparsi di coprire il deficit maturato fino al 2005. Infatti, per questo capitolo scoperto, il Governo ha già elargito al Lazio ben 2.100 milioni di euro e si appresta a elargirne altri 4.500. E' doveroso a questo punto chiedere al presidente della Regione, Piero Marrazzo, quali misure intenda adottare per far rientrare i conti in rosso del 2006, ormai certi di poter parlare anche di quelli del 2007. E come farà, inoltre, ad abbattere i costi che verranno maturati nel 2008 senza una seria riforma strutturale di tutto l'intero comparto della sanità. Manca in buona parte delle aziende sanitarie l'approvazione definitiva del nuovo atto aziendale che tenga conto della riduzione dei primariati - denuncia Romano - dei reparti accorpati e del volume di produttività della sanità convenzionata.

Secondo Romano, "a oggi possiamo solo annoverare i difetti dell'attuale gestione sanitaria laziale: il territorio infatti manca di un dettagliato piano sanitario, perché quello in vigore è del 2004 e sulla base di questo naturalmente non è stato ancora varato un piano ospedaliero che tenga conto delle diverse necessità dei cittadini che spesso, una volta usciti dall'ospedale, non possono usufruire della medicina del territorio perché questa viene pubblicizzata e propagandata ma solo sulla carta".

"Nella realtà - incalza il segretario della Fials - la giunta Marrazzo tiene solo a dare una sfofita ai laboratori di analisi, a quelli di diagnostica e ai presidi ambulatoriali. Quando le liste di attesa continuano a raggiungere in quasi tutte le Asl tetti mai visti. Senza contare gli effetti delle liste di attesa di alcuni presidi ospedalieri dove i dati reali riferiti agli ultimi due anni di gestione non si conoscono ancora. E in questo contesto non vi è alcun accenno di programmazione e di concertazione con gli operatori sanitari, tantomeno con le loro rappresentanze sindacali. In compenso però - conclude Romano - non mancano gli esborsi fiscali e le penalizzazioni cui tutti gli operatori vengono sottoposti. Non ultima la decurtazione dell'indennità di risultato che la giunta Marrazzo continua a tenere bloccata malgrado abbia annunciato a parole di sbloccarne le risorse".

(Red-Ile/Adnkronos Salute)

05-DIC-07 19:16